

Calendario delle celebrazioni delle festività di Natale

giovedì 5 gennaio 2017 - Vigilia dell'Epifania

- ore 15.00: Benedizione dell'acqua e della frutta
- ore 18.00: S. Messa
- ore 20.00: Accensione del falò presso gli impianti di via Mantegna

venerdì 6 gennaio 2017 - Solennità dell' Epifania

- SS. Messe: 7.30 - 9.00 - 11.00
- ore 15.00: Benedizione dei bambini
- ore 15.30: in Oratorio, premiazione del Concorso Presepi 2016



Indovinello della settimana

Gigi, Ugo e Eugenio decidono di iscriversi alla corsa campestre del paese. Dopo mezz'ora di corsa Gigi è esausto e abbandona poco dopo

fa lo stesso Ugo. Eugenio a pochi secondi dalla fine supera il secondo concorrente e taglia il traguardo.

Sapreste dire in che posizione è arrivato Eugenio?

La soluzione dell'indovinello verrà pubblicata sul sito della parrocchia

SS. Messe per i defunti dal 1 al 8 gennaio 2017

Domenica 1 gennaio 2017 - SS. Madre di Dio

ore 09.00 def. fam. De Nadai
def. Natale Lunardelli
ore 11.00 per la Comunità
ore 17.00 def. Bruna e Ottorino Stival
def. fam. Morassut, Cacitti, Coassin,
Luvisutto, Cicuto

Lunedì 2 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 secondo intenzione

Martedì 3 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. fam. Brusadin e Gontrano

Mercoledì 4 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 secondo intenzione

Giovedì 5 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Carmela

Venerdì 6 gennaio - Epifania del Signore

ore 07.30 def. Giulio De Franceschi
ore 09.00 def. Gino, Pasqua e Dario
ore 11.00 secondo intenzione

Sabato 7 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Aldo Prata
def. Anunziata Rossitto

Domenica 8 gennaio - Battesimo di Gesù

ore 07.30 def. Gino, Ines, Erminia Saccaro
ore 09.00 def. fam. Gontrano
def. fam. De Chiara
def. Guido e Alberta
ore 11.00 per la Comunità



Parrocchia San Giuseppe
BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345
www.parcocchiaborgomeduna.it
parroco@parrocchiaborgomeduna.it



il borgo

1 gennaio 2017

Santissima Madre di Dio

Maria custodiva tutte queste cose ...



"Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette dai pastori". Riscoprire lo stupore della fede. Lasciarci incantare almeno da una parola del Signore, stupirci ancora della mangiatoia e della Croce, di questo mistero di un Dio che

sa di stelle e di latte, di infinito e di casa.

Impariamo da Maria, che "custodiva tutte queste cose meditando nel suo cuore", Da lei, che salvaguarda come in uno scrigno emozioni e domande, angeli e stalla, un bambino "caduto da una stella fra le sue braccia e che cerca l'infinito perduto e lo trova nel suo petto" (M. Marcolini); da lei che medita nel cuore fatti e parole, fino a che non si dipani il filo d'oro che tutto legherà insieme, da lei impariamo a prenderci del tempo per aver cura dei nostri sogni. "Con il cuore", con la forma più alta di intelligenza, quella che mette insieme pensiero e amore.

E impariamo il Natale anche dai pastori, che non ce la fanno a trattenere per sé la gioia e lo stupore, come non si può trattenere il respiro, ma ritornano cantando, e contagiano di sorrisi chi li incontra, dicendo a tutti: è nato l'Amore! In questo giorno di auguri, le prime parole che la Bibbia ci rivolge sono: Il Signore parlò a Mosè, ad

Aronne, ai suoi figli e disse: Voi benedirete i vostri fratelli. Per prima cosa, che lo meritino o no, voi benedirete.

Dio ci chiede di imparare a benedire: uomini e storie, il blu del cielo e il giro degli anni, il cuore dell'uomo e il volto di Dio. Se non impara a benedire, l'uomo non potrà mai essere felice.

Benedire è invocare dal cielo una forza che faccia crescere la vita, e ripartire e risorgere; significa cercare, trovare, proclamare il bene che c'è in ogni fratello. E continua: Il Signore faccia brillare per te il suo volto. Scopri che Dio è luminoso, ritrova nell'anno che viene un Dio solare, ricco non di troni, di leggi, di dichiarazioni, ma il cui più vero tabernacolo è un volto luminoso. Scopri un Dio dalle grandi braccia e dal cuore di luce.

PREGHIAMO

Che cosa fare per non lasciarsi sopraffare da quello che ci troveremo davanti in questo nuovo anno appena cominciato? Inutile mettersi a fare previsioni dal momento che ci è sconosciuto anche quello che si trova appena dietro l'angolo ...

Il vangelo di quest'oggi, Gesù, ci suggerisce di lasciarci condurre, come i pastori, senza indugio, dalla Parola che ci raggiungerà.

E di farla correre tra gli uomini, uscendo da un colpevole silenzio, da una pavidità che blocca la forza dirompente della Parola.

Sì, perché quando questa viene intesa ed accolta, desta lo stupore e la gratitudine.

Sarà questa Parola ricevuta e donata ad accompagnarci nei frangenti più diversi che la vita ci riserverà e a suggerirci la strada da seguire dietro a te, Gesù, su un percorso che è sempre di morte e di risurrezione. In questa carovana di giorni da poco iniziata Maria, la madre tua, ci sarà di esempio.

Come lei impediremo che la Parola si perda fra le mille parole che si affollano dentro di noi e attorno a noi. Sgomberemo il cuore perché trovi una terra buona, in cui mettere radice e portare un frutto abbondante di gioia, di misericordia, di pace.

S. MESSA IN RICORDO DI SAN GIULIANO E DELLA CHIESETTA A LUI DEDICATA

San Giuliano Ospitaliere era probabilmente nato nel 630, ad Ath in Belgio da una nobile famiglia fiamminga. Il racconto più conosciuto della sua leggendaria vita dice che era un giovane e forte cavaliere, amante della caccia ma di carattere iroso e vendicativo. La leggenda vuole che durante una partita di caccia un cervo gli predicesse che avrebbe ucciso i genitori.

Sconvolto da tale rivelazione abbandonò la casa paterna nel vano tentativo di fuggire al proprio destino. Infatti la sorte volle che i genitori, saputo dove si era rifugiato lo andassero a trovare e stanchi del viaggio si coricarono sul suo letto. Giuliano, accecato dalla gelosia pensando che si trattasse della moglie e di un amante sguainò la spada e li uccise.

Per espiare il peccato approdò in Italia dove peregrinando tra la Sicilia e Aquileia praticò una vita di rinunce e preghiera fino a ritirarsi a vivere, secondo la tradizione maceratese, in una capanna di canne e foglie sulla riva del fiume Potenza dove si dedicò ai poveri ma soprattutto all'assistenza e al traghettamento dei pellegrini da una sponda all'altra del tumultuoso corso d'acqua. A questo punto possiamo immaginare che una chiesetta campestre dedicata a San Giuliano Ospitaliere nominato protettore dei viaggiatori e albergatori, collocata a sud-est di Pordenone verso i guadi sul Meduna rispondesse alle esigenze spirituali dei viandanti e dei pellegrini che in quel sentiero si incamminavano. Potevano infatti giovare di una sosta alla chiesetta per raccomandarsi al Santo contro i pericoli del viaggio che stavano per iniziare attraverso guadi e foreste piene di insidie, oppure per averli scampati per chi era di ritorno.

Per questo pensiamo di ricordare il Santo e la chiesetta, scomparsa alla fine del settecento, per la parte che hanno avuto nella identità religiosa e storica di Borgomeduna partecipando alla S. Messa di SABATO 7 GENNAIO 2017 alle ore 18.00, come da antica tradizione.

Nel corso dell'anno sarà presentato il risultato delle ricerche fin qui condotte senza escludere la possibilità di una piccola pubblicazione specifica.

Raccolta delle buste dell'offerta per le opere parrocchiali

La riconsegna delle buste dell'offerta per le opere parrocchiali può essere fatta durante le SS. Messe attraverso i cestini delle offerte o direttamente presso l'abitazione del parroco.

Accensione del falò di quartiere giovedì 5 gennaio

Giovedì 5 Gennaio 2017 alle ore 20.00 presso gli impianti di via Mantegna sarà acceso il falò di quartiere. Con la partecipazione ed il sostegno delle realtà del quartiere Pinza e vin brulé per tutti.

Giornata mondiale della pace 2017

Venerdì 1 gennaio 2017, ore 14.30 ritrovo presso piazza Matteotti, di fronte al Municipio. "L'Italia ripudia la guerra? La comunità civile ed ecclesiale si interrogano" (in collaborazione con il Comune e la Parrocchia di Aviano).

Ore 16.00 S. Messa per la Pace nel Santuario della Madonna del Monte di Marsure. Presiede il Vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini. Organizzazione a cura della Commissione diocesana per la Pastorale Sociale, del Lavoro, Pace, Giustizia, Salvaguardia del Creato; in collaborazione con l'Azione Cattolica diocesana, l'AGESCI delle zone Pordenone e Tagliamento, le ACLI provinciali e Pax Christi P. Pace PN.

L'Anno Nuovo è un libro
di 365 pagine vuote...
fai di ogni giorno
il tuo capolavoro,
usa tutti i colori della vita.